



Fondazione Puglia

Documento Programmatico Previsionale

Esercizio 2023

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)



Approvato dal
Consiglio di Indirizzo
nella riunione del 27 ottobre 2022



Indice

Premessa	
1 La gestione del Patrimonio	3
2 Risorse	6
2.1 Reddito	6
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	8
2.3 Riserva obbligatoria	12
2.4 Destinazione del Reddito residuo	12
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	16
3 Attività istituzionale	17
3.1 Strategie	17
3.2 Settori di intervento	18



Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale annuale dettaglia l'attività di Fondazione Puglia, sulla base di una programmazione triennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da realizzare.

Il Documento Programmatico Previsionale 2023 (d'ora in avanti DPP 2023) è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Nella redazione del presente DPP 2023, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.



1. Gestione del patrimonio.

L'attuale quadro economico finanziario continua ad essere interessato da un'intensa volatilità dei mercati, la quale non facilita l'atteso processo di crescita economica che necessiterebbe di maggiore stabilità.

L'incertezza riguardo l'andamento della pandemia nel mondo, il conflitto in Ucraina e la crisi energetica, sicuramente faranno sentire i propri effetti anche nel 2023, non consentendo, molto probabilmente, di ottenere rendimenti significativi da prodotti finanziari a basso rischio.

In tale contesto, Fondazione Puglia prosegue nella strategia adottata sin dal 2014 di diversificazione degli investimenti finanziari in un'ottica prudentiale, con particolare attenzione per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio e nel contempo attenuare la diminuzione dei rendimenti per consentire di mantenere costante il flusso finanziario destinato alle attività istituzionali.

Attualmente gli investimenti finanziari, sono costituiti come segue:

- € 67.525.000 (valore nominale) in Titoli di Stato italiani con scadenza diversa compresa tra il 2026 e il 2040;
- €22.000.000 in quote del fondo Fondaco Multi Asset Income Professional B;
- €8.000.000 in quote del fondo Fondaco Global Core Allocation;
- €5.000.000 nel Fondo Geras, fondo immobiliare chiuso gestito da Ream Sgr Spa;
- €2.000.000 nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (finora è stato versato il 68%);
- €500.000 nel fondo "Barcamper Ventures" di Primomiglio SGR Spa (finora è stato versato l'83%);
- €10.000.000 affidati in gestione patrimoniale - linea equilibrata - a Quaestio Sgr Spa;
- €10.000.000 in acquisto di quote di partecipazione al Capitale di Banca d'Italia.

L'importo complessivo è pari a €125.025.000.



Il patrimonio immobiliare è così rappresentato:

- €2.710.385 valore contabile (al netto del fondo di ammortamento) dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; attualmente locato con canone annuo di €168.000 (oltre adeguamento Istat) - redditività lorda pari al 6,20% - netta 4,87%;
- €4.809.917 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte della porzione di Palazzo Andidero di proprietà:
 - il 50,59% della superficie, del valore contabile di €2.433.337, è locato con un reddito annuo complessivo di €136.680 (oltre adeguamenti Istat), pertanto, con una redditività lorda pari al 5,62%;
 - il 49,41% della superficie, del valore contabile di € 2.376.580 (ossia € 1.999.974 al netto del fondo di ammortamento), invece, è utilizzato come sede della Fondazione e sede della strumentale “Puglia Cultura e Territorio Srl – Impresa Sociale”;
- €4.444.056 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- €4.484.032 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'Hotel Victor, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2019. Le opere di ristrutturazione sono stimate in circa €4.500.000 (finora sono stati pagati lavori per quasi €3.500.000). A causa di imprevisti e del perdurare della crisi pandemica, si sono protratti i necessari lavori di adeguamento, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;
- €579.095 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito in via Nicolai, n. 14, in Bari, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'unità immobiliare è destinata ad affiancarsi all' Hotel Victor con destinazione turistica dopo i necessari lavori di adeguamento, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;
- €5.577.687 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in via Calefati, n. 50 (angolo via Argiro), in Bari, acquistato per finalità reddituale nel 2020.



Il piano interrato, il primo ed il secondo piano sono locati con un reddito annuo di € 180.000 (oltre adeguamento Istat). Il secondo e terzo piano sono locati con un reddito annuo di €60.000 (oltre adeguamento Istat);

- €420.830 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in Piazza Mercantile, n. 84, in Bari, contiguo a Palazzo Starita e destinato quindi anch'esso ad attività strumentale della Fondazione.

Totale immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento:
€22.649.398, di cui €6.864.861 per gli immobili strumentali.

Al 31 dicembre del corrente anno risulteranno pertanto investiti €140.809.537 in prodotti finanziari e beni immobili posti a reddito.

Le altre disponibilità finanziarie, alla data del 30 settembre 2022, sono rappresentate dalla liquidità su c/c bancari, in particolare:

- €9.583.201 in capitale circolante, depositato su c/c Banca Intesa Sanpaolo Spa. Tale importo è destinato a diminuire entro il 31 dicembre 2022 per:
 - i costi di gestione,
 - le erogazioni per i progetti conclusi,
 - sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione in corso dell'Hotel Victor e per la manutenzione dell'immobile di Viale della Repubblica.

Gli investimenti nelle società strumentali utilizzando il reddito sono:

- €300.000 nella partecipazione alla società strumentale "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale";
- €536.695 nella partecipazione alla Fondazione con il Sud;

Totale investimenti nelle società strumentali pari a € 836.695.



2. RISORSE

2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato:

- dalle cedole sui titoli di proprietà,
- dalle cedole dei fondi comuni di investimento,
- dagli eventuali interessi sui conti correnti bancari,
- dai proventi derivanti dall'affidamento in gestione patrimoniale,
- dai proventi derivanti dall'affidamento in gestione dell'Hotel Victor,
- dai dividendi distribuiti da Banca d'Italia,
- dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2023, alla luce dell'ultimo bilancio approvato, nonché del pre-consuntivo di settembre 2022.

In euro:

Ricavi:	Prev.2023
- interessi sugli investimenti per un valore nominale di € 67.525.000 al tasso medio netto del 4,26 %	2.894.719
- scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di €67.525.000 al tasso medio netto del 4,26 %	107.631
- rendimento stimato netto 2% fondo "Fondaco Multi-Asset Income" su valore nominale di €22.000.000	440.000*
- rendimento stimato fondo "Fondaco Global Core Allocation" su valore nominale di €8.000.000	0
- rendimento stimato netto 2,00% fondo "Geras" su un valore nominale di 5.000.000 €	100.000*
- rendimento lordo stimato 5% su fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	68.000***



- rendimento stimato su gestione patrimoniale Quaestio Sgr di € 10.000.000	0
- canoni locazione (escluso adeguamento Istat)	544.990
- rendimento lordo 4,5% su quote Banca d'Italia acquisite per € 10.000.000	453.000**
Reddito complessivo	4.608.340

Il reddito previsto per il 2023 di €4.608.340, se rapportato alle risorse investite in prodotti finanziari e beni immobili di €140.809.537, dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,27% (rispetto al 3,00% del DPP 2022); se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2022 di €134.477.313, dà luogo ad un tasso netto del 3,43% (rispetto al 3,21% del precedente DPP).

*Rendimenti stimati al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle ritenute fiscali.

**Rendimento stimato sulla base dei dividendi distribuiti negli ultimi anni (4,50% lordo).

***Essendo un fondo lussemburghese, pertanto senza ritenuta alla fonte, la cedola concorre alla formazione del reddito d'esercizio.



2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte si riferiscono:
 - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di via Venezia n.13 in Bari (Palazzo Andidero), dell'Hotel Victor, dell'immobile di via Calefati, n. 50 in Bari, dell'appartamento di via Nicolai, n. 14 in Bari, dell'immobile di Piazza Mercantile, n. 84 in Bari e di Palazzo Starita: per quest'ultimo l'imposta è versata per metà, poiché l'edificio è inagibile e di fatto non è utilizzato (ex art. 8 D.Lgs. 504/92);
 - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata ed all'Hotel Victor; in merito a Palazzo Starita ed agli altri immobili, l'imposta è sospesa in quanto essi sono in ristrutturazione;
 - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";
- 3% per "Beni immobili".



- Anche per l'esercizio 2023 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica e di tutti gli immobili acquistati per finalità reddituale, sulla base di quanto indicato dagli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014), i quali prevedono che *“non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”*, che, pertanto, producono reddito.
- La porzione di proprietà di Palazzo Andidero è, invece, soggetta ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita e l'immobile di Piazza Mercantile non sono beni da ammortizzare, essendo immobili di “interesse storico e/o artistico ed acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale”. Peraltro, Palazzo Starita necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch'esse, l'ammortamento.
- La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2023.



SPESE DI FUNZIONAMENTO in euro	
Costi:	Prev. 2023
- Spese amministrative	200.000
- Spese del Personale (dipendente)	420.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	315.000
- Compensi a consulenti	55.000
<i>Sub Totale</i>	<i>990.000</i>
- Ammortamenti:	75.000
- mobili e cespiti vari	10.000
- immobili ¹	65.000
<i>Totale</i>	<i>1.065.000</i>

¹ L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.



ONERI FISCALI in euro	
Imposte:	Prev. 2023
- Totale Imposte :	378.000
- IRES	130.000
- IRAP	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) ¹	60.000
- IMU/TASI ²	163.000

¹ La TARI (circa € 10.000) si riferisce a Palazzo Andidero ed all'Hotel Victor.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (€ 14.000), su quote fondi Fondaco (€ 14.000), su quote fondo Geras (€ 10.000 €).

² L' imposta si riferisce agli immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita, Hotel Victor, immobile via Calefati, appartamento via Nicolai, immobile Piazza Mercantile.

Riepilogo:

	Prev. 2023
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.065.000
ONERI FISCALI	378.000
Totale complessivo:	1.443.000



2.3 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (€4.608.340) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (€1.443.000), ammonta, quindi, a €3.165.340.

L'accantonamento a riserva obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2023 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a €633.068.

2.4 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (€ 3.165.340) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (€633.068), previsto per il 2023, è pari a €2.532.272. Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2023 l'attività erogativa sarà incrementata come segue.

- 1) Sarà possibile partecipare al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, poiché il D.L. 105/2021 lo ha prorogato anche per il biennio 2022-2023, con conseguente beneficio del credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato a favore del fondo.

Con nota del 29.09.2022 Prot. 404, l'Acri ha comunicato che l'impegno di spesa per l'anno 2023 da parte di Fondazione Puglia per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a €186.358,30, con relativo credito d'imposta di €121.132,90, la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.



- 2) La Fondazione potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l'importo stimato è di €23.000, pari al 30,00% delle somme versate al predetto FUN (€70.000), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.
- 3) Nel 2023 la Fondazione potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale 2022: l'importo è di €36.404, pari al 65% delle somme versate al predetto fondo (€ 56.006,20), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.
- 4) La Fondazione potrà beneficiare, altresì, del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Welfare di Comunità 2021, che è stato attivato dall'Agenzia delle Entrate nel secondo semestre 2022 ed è pari a € 35.425,95, ossia il 65% delle somme versate (€ 54.501,47), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.
- 5) Infine, la Fondazione, in base al dettame dell'art. 1 comma 47 Legge 178/2020, deve versare all'Erario il 50% delle ritenute fiscali sui dividendi di Banca d'Italia e destinare il restante 50% a favore dell'attività istituzionale: *“Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale”*.
Ipotizzando che a marzo 2023 Banca d'Italia distribuisca gli stessi dividendi degli esercizi precedenti, la somma da destinare alle erogazioni ammonterebbe a € 54.400, pari al 12% del dividendo di €453.000.

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti.



In euro:

Reddito complessivo	4.608.340 da cui si sottraggono:
Oneri funzionamento ed oneri fiscali	1.443.000
Reddito Disponibile	3.165.340 da cui si sottrae:
Accantonamento Riserva Obbligatoria (pari al 20% del Reddito Disponibile)	633.068 =
Reddito Residuo (di cui almeno il 50% da destinare ai settori rilevanti, ex art.8 co. 1 D.lgs.153/99)	2.532.272 da cui si sottraggono:
Accantonamento Riserva mantenimento integrità del patrimonio (pari al 15% del Reddito Disponibile)	474.801
Accantonamento al <i>FUN – Fondo Unico Nazionale</i> (ex Fondo per il Volontariato)	84.000
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	1.973.471 a cui si sommano:
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	186.358
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al FUN – Fondo Unico Naz.	23.000
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo Repubblica Digitale	36.400
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Welfare di Comunità 2021	35.400
Accantonamento ex risparmio 50% di ritenuta fiscale su dividendi Banca d'Italia	54.400
<u>Disponibilità per l'attività istituzionale</u>	<u>2.309.029</u>



Come si evince dai dati sopra riportati, si può prevedere un accantonamento complessivo ai Fondi per l'attività istituzionale di €2.309.029, cifra in cui sono ricompresi gli importi da destinare:

- al Fondo Iniziative Comuni ACRI;
- al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale” per le sue attività statutarie e per quelle concordate con Fondazione Puglia.



2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Il reddito netto complessivo di €4.608.340 dà luogo ad una redditività del 3,43% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2022 pari a €134.477.313.

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2023</i>	<i>Importi in € Prev.2022</i>	<i>% Prev.2023</i>	<i>% Prev.2022</i>	<i>Redditività % Prev.2023</i>	<i>Redditività % Prev.2022</i>
Incremento del patrimonio	1.107.869	1.012.867	24,04	23,91	0,82	0,77
Attività erogativa	2.057.471	1.881.038	44,65	44,40	1,53	1,42
Spese funzionamento	1.065.000	1.095.000	23,11	25,84	0,80	0,83
Oneri fiscali	378.000	248.000	8,20	5,85	0,28	0,19
Reddito complessivo +	4.608.340	4.236.905	100,00	100,00	3,43	3,21
>Fondo contrasto povertà educativa minorile	121.133	195.000				
>FUN	23.000	20.600				
>Rep. Digitale	36.400	0				
>Welfare Comunità	35.400	0				
>Acc.to Rit. Fiscal	54.400	0				
BIT						



3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Strategie

Nel DPP 2022-2025, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti tre settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa, in via presuntiva pari ad almeno €1.266.136.

Si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;

35% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;

35% al Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.

Parte del reddito dovrà essere destinato alla società "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa sociale" per:

- le attività di cui all'oggetto sociale,
- per ulteriori lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile per la parte di proprietà oltre quelli già stanziati.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi.



3.2 Settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza con particolare attenzione ai progetti di ricerca applicata tra cui l'economia circolare e problematiche ambientali. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- contribuire a mantenere aggiornate le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi, anche promuovendo attività di giovani ricercatori.

Arte, attività e beni culturali

Numerosi studi considerano la cultura, in tutti i suoi aspetti e ricadute, quale importante elemento che concorre allo sviluppo sociale ma anche quale fattore che produce innovazione e sviluppo. Consapevole di tanto, la Fondazione allorchè costituì la propria società strumentale, ha previsto quale primo punto all'oggetto sociale, proprio tale attività. Quindi, gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

In virtù di questo è, in particolare, attraverso la propria società strumentale, di cui si è detto, che la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi di massima in questo settore direttamente o anche tramite finanziamenti a terzi:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili;
- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2023 è di €6.170;
- al *Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile 2023*.

L'importo invece da accantonare per il FUN – Fondo Unico Nazionale, esula dal predetto 30% da destinare al settore c), e per il 2023 è stimato in €84.000.

In questo settore dovrà essere effettuata una riflessione circa la possibilità di investimenti diretti significativi a sostegno di particolari bisogni della popolazione nel territorio di riferimento della Fondazione, per esempio a favore degli anziani.